



Domenica a Palazzo Colagrosso l'appuntamento aperto a tutti organizzato da Molise Noblesse

A scuola... di felicità, fra emozioni e creatività

BOJANO. Al centro le emozioni, la creatività, i talenti di grandi e piccini: questa domenica, 26 marzo, alle ore 10 arriva «Suona la campanella, è l'ora della felicità», un appuntamento aperto a chiunque sia pronto a mettersi in gioco, a cambiare il proprio punto di osservazione, ad incontrare gli altri, soprattutto il mondo della scuola, ma controcorrente, per non prendersi troppo sul serio ma anche per tracciare le sostanziali differenze tra la scuola del tempo libero e il luogo in cui si cresce. Star bene a scuola significa creare infatti le condizioni ideali, fisiche ed emozionali, un ambiente sereno, un rapporto equilibrato tra docenti e discenti. E, a volte, parlare di

felicità a scuola sembra un azzardo senza senso, senza seguito, senza speranze. Invece è proprio di felicità che si parla, con l'evento targato Molise Noblesse, movimento per la grande bellezza che mira a educare i giovani al senso del bello, grazie ad un partenariato fecondo del Centro studi Agorà, Filitalia International, Umdi e Ippocrates con Anief, l'associazione sindacale di categoria. Dopo il successo dei precedenti incontri «Strategie di Felicità» e «Quasi quasi mollo tutto e divento felice», nonché del convegno tenutosi alla Camera dei Deputati sulle emozioni libere e la par condicio emozionale, arriva ora un altro incontro speciale, «Suona la

campanella, è l'ora della felicità».

Domenica 26 marzo, dalle 10 alle 12 presso la sede del quotidiano «Un mondo d'italiani» in piazza Giovanni Paolo II a Bojano, si parlerà quindi di come e perché essere felici a scuola, insegnando e

imparando, ma anche del perché una buona scuola fa bene al territorio. Dopo i saluti istituzionali e quelli di Angelo Di Palma, presidente regionale Anief, l'introduzione di Mina Cappussi, direttore Umdi, la *lectio* di Franco Di Cecilia, formatore e dirigente scolastico in provincia di Avellino. Di Cecilia, fratello dell'altrettanto

noto magistrato, si interessa di metodi di insegnamento, inclusione degli alunni con bi-

sogni educativi speciali, ma anche di relazione educativa, di competenze emotive e soft skills. Ed è anche impegnato nelle istituzioni. Ha ricoperto infatti per 10 anni il ruolo di sindaco, e attualmente è consigliere provinciale ad Avellino.

«Ci faremo ispirare da Goleman, Gardner, Rogers, Guilford, don Milani per trovare una via nostra alla felicità – spiega Mina Cappussi –. Chi ha detto che a scuola non si possa gioire letteralmente? Tutto sta nel trovare una propria motivazione, una visuale, una chiave di lettura. Inoltre, noi di Molise Noblesse siamo convinti che una buona scuola sia essenziale alla comunità, alla vita di ogni individuo, ma anche al territorio».

E sta qui la novità dell'incontro, l'istruzione come scoperta dei propri talenti, per collocarsi nel mondo con dignità, per educare ad apprezzare il territorio, ad individuare gli elementi caratterizzanti del luogo in cui si è nati e si opera, a valorizzarne le peculiarità, per realizzare quella formazione

umana e culturale che è il cuore della scuola.

«Ringrazio il prof. Di Cecilia per lo spunto offerto – continua Mina Cappussi – e per l'empatia con la quale veicola contenuti senza mai annoiare, anzi captando l'attenzione dell'aula nei nostri corsi a Bojano. Il titolo dell'evento di domenica è completato dalla frase "Ad scholam beati esse possumus" e faccio riferimento al termine greco schola, che significava inizialmente "tempo libero". Ecco che torniamo al significato originario, che si è modificato nei secoli da "tempo libero" a "luogo in cui si trascorre la maggior parte del tempo libero", e dunque il luogo in cui si disertava di filosofia, di scienza, di lettere, di arti. Insomma, la radice profonda di questa parola, che con un salto semantico attraverso i millenni, ci porta oggi a circoscrivere il luogo in cui ci si confronta, si impara la vita e si conosce se

stessi». Un appuntamento da non perdere, dunque, che vale il sacrificio di una domenica di primavera.



◆ Mina Cappussi, motore di Molise Noblesse



◆ La *lectio* del professore Franco Di Cecilia, formatore e dirigente scolastico

